

È IL SALDO DEL PRIMO CLOSING CONCLUSO PER FARE INVESTIMENTI IN TECH TRANSFER

Eureka fund raccoglie 38 milioni

Tra i finanziatori la Compagnia di San Paolo e società industriali come Saes Group (advanced material) e Umbra group, attiva nel settore aerospace controllata dalla famiglia Baldaccini

DI STEFANIA PEVERARO

Eureka! Venture sgr ha annunciato ieri il primo closing della raccolta del suo primo fondo di technology transfer Eureka! Fund I a 38 milioni di euro, su un obiettivo di raccolta finale di 50 milioni, e l'avvio dei primi investimenti. La sgr è stata assistita nel processo di predisposizione del fondo dai legali di Mjh Alma e da Comply Consulting per gli aspetti di compliance e antiriciclaggio.

La società di gestione, che fa capo all'amministratore delegato Stefano Peroncini (40%), Salvatore Majorana (20%), Anna Amati (20%) e Meta Group (20%), ha ottenuto da Banca d'Italia il via libera a operare nel dicembre 2019 ed è partito lo scorso gennaio con una dotazione di 30 milioni di euro, grazie all'annunciato impegno per questa cifra da parte della piattaforma ItaTech, a sua volta finanziata da Cdp e Fei.

A oggi la dotazione del fondo ha raggiunto i 38 milioni grazie agli impegni di altri investitori istituzionali, quali la Compagnia di San Paolo e di società industriali che credono nella open innovation, come Saes Group, società leader nella produzione di advanced material quotata nel segmento Star di Borsa Italiana, e Umbra Group, società leader nel settore aerospace (controllata dalla famiglia Baldaccini e partecipata da un club deal di investitori

Azimut rileva quota di Kennedy Lewis

di Riccardo Fioramonti

Azimut, tramite la sua controllata americana Azimut Alternative Capital Partners, ha siglato un accordo per acquisire una partecipazione di minoranza in Kennedy Lewis Investment Management, una delle principali società di gestione specializzata in investimenti opportunistici nel Private Credit con sede a New York, e in alcune sue società collegate. La transazione prevede che Aacp acquisisca una quota pari a circa il 20% nel capitale di varie controllate di Kennedy Lewis. L'operazione include anche un meccanismo di aggiustamento prezzo. Di conseguenza Azimut consoliderà gli asset gestiti e riceverà la distribuzione degli utili di Kennedy Lewis su base pro-rata. Circa il 90% dei proventi della transazione sarà utilizzato dai partner di Kennedy Lewis per aumentare gli investimenti nei fondi gestiti dalla società, a conferma del forte impegno del team di allineare gli interessi con quelli dei propri investitori e guidare la crescita del business nel lungo termine. L'investimento di Aacp non implicherà alcun cambiamento nella strategia, nella gestione, nel processo di investimento o nell'operatività ordinaria di Kennedy Lewis o di qualsiasi prodotto gestito da Kennedy Lewis. (riproduzione riservata)

promosso da Azimut Global Counseling ed Electa Ventures). Il fondo è stato sottoscritto anche da investitori privati di tipo Hnwi (high net worth individuals), quindi con possibilità di diversificare in questo genere di investimenti.

Il fondo beneficia inoltre del supporto di InnovFin Equity (lo strumento finanziario sviluppato sotto Horizon 2020 e che rappresenta il programma di riferimento della Unione Europea per la Ricerca e l'Innovazione) e dello European Fund for Strategic Investments.



Stefano Peroncini

Eureka! Fund I è dedicato agli investimenti in idee che provengono dai centri di ricerca italiani nel settore dei materiali avanzati e più in generale della scienza e dell'ingegneria dei materiali e investirà negli stadi

Ok di Bankitalia ad Anima Alternative

di Salvatore Licciardello

La società di gestione focalizzata sugli investimenti in private market Anima Alternative ha ricevuto da Banca d'Italia il via libera definitivo. L'sgr costituita nel mese di febbraio è interamente controllata dal gruppo Anima che gestisce circa 185 miliardi di euro e conta su 1 milione di clienti. Il primo passo sarà il lancio di un fondo di direct lending entro il 2020. «La creazione di Anima Alternative è un passo importante in un percorso di diversificazione del business e di rafforzamento delle capacità del gruppo Anima nell'offrire soluzioni dedicate per investitori istituzionali», ha dichiarato Alessandro Melzi d'Eril, ad di Anima holding e presidente di Anima Alternative sgr. «I private market sono un'opportunità interessante per rispondere alla crescente ricerca della nostra clientela di fonti di rendimento alternative a quelle tradizionali e riteniamo che ci sia spazio in Italia». «Con l'autorizzazione di Banca d'Italia siamo ora pienamente operativi e possiamo proseguire nel nostro percorso di startup, che prevede già entro la fine dell'anno il lancio di un primo prodotto, un fondo chiuso di direct lending di diritto italiano», ha spiegato Philippe Minard, ad di Anima Alternative. (riproduzione riservata)

so di direct lending di diritto italiano», ha spiegato Philippe Minard, ad di Anima Alternative. (riproduzione riservata)

vation District Kilometro Rosso e della Meta Academy. Eureka! Fund I è stato il quinto fondo a essere sottoscritto da ItaTech, per un totale di 190 milioni di euro impegnati. Il che significa che ItaTech ha ormai impegnato del tutto la sua dotazione di 200 milioni di euro dedicata al finanziamento dei processi di trasferimento tecnologico lanciata a fine 2016. (riproduzione riservata)

proof-of-concept, seed e round A, anche grazie alla partnership con 22 Università e Centri di Ricerca Scientifica del Paese, tra cui l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e il Politecnico di Torino e al supporto dell'Inno-

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/eureka